



sistema economico e sociale attuale non può sopravvivere. Le dichiarazioni di Pella avrebbero dovuto provocare la riprovazione del governo; invece, il governo le ha fatte proprie, assumendole la responsabilità di una linea politica in contrasto con gli interessi del popolo italiano. La gravità sta nel fatto che nel momento in cui ci si cercano vie d'accordo, il governo italiano sceglie la strada peggiore, rifiuta la pace, mette a repentaglio la sicurezza del paese.

**CORNAGGIA** — MEDICI (d.c.): «In questa Roma certamente immortale, sacra e alma», così ha comunicato il senatore d.c.; poi ha detto: «L'art. 62 della Costituzione dice che la difesa della Repubblica è sacro dovere dei cittadini...».

**FORTUNATI** (pe): Continui, continu!

**CORNAGGIA** — MEDICI: Lei mi fa fare una lettura inutile che male si colloca nel mio discorso.

**TERRACINI**: E' sempre utile rileggere la Costituzione.

In conclusione, ha detto il senatore d.c., la difesa e sacra, i missili sono per la difesa, quindi sono sacri, perché difendono l'Occidente dal «blocco russo» e dal «blocco cinese», dietro il quale c'è il «gatto giapponese».

**RUGGERI** (pe): Nonostante tutte le promesse in contraria fatte da De Gasperi nel '49 e, successivamente, dagli altri governanti, oggi sono state concesse basi missilistiche aggressive allo straniero. Cio dimostra la vostra dipendenza dal governo americano, ha esclamato Ruggeri rivolti al governo, e ha concluso riconfermando l'opposizione del popolo italiano a questa politica.

**TOLLOY** (psi): L'accordo sui missili apre prospettive tragiche all'Italia, la quale, da semplice membro del Patto atlantico ne è diventata una postazione avanzata, esposta ad ogni rappresaglia. Il governo dovrebbe riflettere sulla sensibilità che ha mosso l'Inghilterra sulla via delle trattative e del dissenso. La neutralità dell'Europa centrale non servirebbe, come si dice, all'Unione Sovietica, ma servirebbe soprattutto a quei paesi che vi si trovassero compresi.

**SPANO** (pei): Per 12 anni — ha detto, rivolti ai banchi del governo — voi avevate giustificato la vostra politica estera sulla base di due formule: fedeltà atlantica e unità del «mondo libero». In nome di queste, aveva trasformato le discussioni di politica estera in un dialogo fra sordi, respingendo ogni voce, ogni invito.

Ma che cosa è la fedeltà atlantica? E se non c'è unità, a che cosa è ad a chi è fedele il governo? Spano ha osservato che lo sfaldamento della NATO è cominciato nel 1957 a Parigi, proprio al tempo in cui si cominciò a parlare dei missili. Le due correnti dello schieramento atlantico si trasformarono allora in due linee divergenti, che divisero anche il gruppo dirigente americano: da una parte, la tendenza alla «gradualità distensiva» e dall'altra la tendenza «durevole» al peggioramento della guerra fredda. Su quest'ultima, nel modo più esasperante si trovarono i governi della Germania occidentale, dell'Italia e della Francia. E qui, solo qui, avete dimostrato la coerenza, sabotando la politica di dissenso e le più timide linee distensive degli americani, e fatti fatti credere che le prossime trattative internazionali non serviranno a nulla.

Le ragioni dell'asse politico tra Roma, Parigi e Bonn sono interne: battere i comunisti in Italia ed in Francia ed i socialdemocratici in Germania. Ma Adenauer è stato ora giubilato e non vale dire che non è cambiato nulla: chiuso con i sovietici non avrà più ormai la forza di sostenere l'insensata. GIANQUINTO (pei) ha rilevato i dissensi aperti nell'interno della Dc sulla questione dell'elettoralizzazione dei missili. Egli si è poi solennemente impegnato a riunire tutti i componenti del consenso nello stato maggiore. Essa significa che vi sono interessi contrari a quelli del nostro Paese e quelli dei gruppi oltranzisti dell'Atlantismo. I comunisti intendono sapere come il contrasto è stato risolto, se a vantaggio degli interessi nazionali o stranieri. Se il governo non risponderà, il senso potrà essere uno solo.

**CADORNA** (dc): Con tono meno aggressivo rispetto a quello usato dai due soli democristiani intervenuti nel dibattito, ha tuttavia ripetuto le tesi rottamate sui missili e sulla necessità dell'accettazione di un accordo conoscendo soltanto al governo. Quando è venuto a parlare della necessità di difendersi dai missili sovietici, il sen. Cadorna è stato interrotto da sinistra.

**PALELMO** (pei): Non abbiamo sempre detto che siamo contro tutti i missili, sia essi sovietici o americani. Loro e' d'accordo?

**CADORNA** — Si, sono d'accordo.

**PALERMO** — Allora, perché vuole mettere in causa i missili americani?

La seduta è terminata a tarda sera.

**Oggi le trattative per la parità salariale**

L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della Crema Venus Bertelli conserva attraverso gli anni elasticità e freschezza.

**CREMA**

**Venus**  
BERTELLI  
— non dimenticate la Venus Trasparente, che cura, protegge e rigenera le mani.

## ALLA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA

# Approvata la legge governativa per la censura al cinema e al teatro

**Astenuti i comunisti - Il nuovo codice della strada entrerà in vigore il 1. luglio dopo il voto favorevole delle Commissioni Trasporti e LL.PP. - Una dichiarazione di Cianca**

### Il nuovo codice della strada entrerà in vigore il 1° luglio

Iniziata venerdì scorso la discussione sulle due proposte di legge per la revisione dell'installazione dei missili in Italia. A forza di essere dalla parte degli oltranzisti, siete rimasti voi i dei film e dei lavori teatrali, una governativa e l'altra di iniziativa parlamentare a firmare i giorni vostri vicini pubblici della Camera con 53 voti favorevoli e una contraria. I 19 deputati comunisti, membri delle due commissioni, si sono astenuti. Il voto è stato criticato all'impostazione della circolazione stradale verrà ora inviato al Senato per l'approvazione definitiva. Il nuovo codice entrerà in vigore il 1. luglio.

Il disegno di legge approvato ieri era lo stesso esaminato nell'ultima legislatura da parte dell'allora commissione Interni.

Insistente minacciosa e forte assunzione battuta per sepoltire ogni iniziativa che la legge di rigorosissima censura del 1923 aveva introdotto nel campo cinematografico e teatrale. Il progetto di trattare con gli eventi come se fossero senza dubbi diffuso il panico nel paese un passo avanti abbastanza inventando l'esistenza di senzibili, rispetto alla legge, campagne nei paesi centro-occidentali. Questi paesi hanno che un primo tempo stigmatizzato. Perché non aveva accreditato nella difesa del progetto di legge, era però concerto a vincere ancora i lavori teatrali a preventiva azione di censura.

Ora, nelle due sedute della commissione Interni e Presidenza del Consiglio veniva presentata la legge Lajolo, insensata appunto a migliorare il progetto.

I compagni Lajolo, e Sanmoro e la compagnia Vivianelli sono battuti per ottenerne l'introduzione degli emendamenti nel progetto governativo, mettendo in evidenza la scarsa efficacia dell'installazione dei missili.

Tocca al popolo italiano — ha concluso Spano — aprire quella prospettiva di pace che voi non volete riconoscere. Non si tratta di ricevere le alleanze, ma di fare quello che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

A questo punto avrebbe dovuto prendere la parola il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre esposti dal senatore Micara nella commissione di quest'anno, e che altri membri della Nato fanno: lavorare con buona volontà per il superamento dei blocchi, per la distensione e la pace, abbandonando l'insensata politica oltranzista.

Il dc Micara, ma egli ha chiesto di rinviare il proprio intervento: da notare che Spano, nel suo discorso, aveva rilevato la divergenza tra i tre

# La storia senza l'uomo

Da opposte parti si cerca oggi di negare «vocazione» e «capacità» filosofiche alle scienze naturali. Da un lato, correnti di pensiero diverse ma affini, le quali a mio avviso si possono tutte in qualche modo ricondurre al vecchio pragmatismo giudicano e condannano come «metastisici», cioè mai posti, filtri, logicamente inesistenti, i tradizionali grandi problemi filosofici che la scienza ha affrontato sin dalle sue origini: i problemi della origine, e con ciò della storia, dell'universo, del sistema solare, dell'terra, della materia organica, della vita, dell'uomo. Gli corrispondono abbastanza bene, mi sembra, nel campo delle idee, alla *pratica* dell'economia e della società capitalistica, che si affezionano, valorizzano e promuovono la scienza essenzialmente come specializzazione e tecnica. D'altro parte, il gioco è poi completato da chi va volentieri che le teorie scientifiche sono tutte costruite sulla sabbia e non possono trovarsi base se non al di fuori della scienza stessa, e che in ogni modo, fatto il progresso possibile, hanno già fatto avanzare l'umanità di un sol miliardo verso la soluzione di quelli che dovrebbero essere i suoi fondamentali e permanenti problemi». Testa, questa, quest'ultima, non agli intimitudini, ma ai sostanziali della metafisica teologica, creazionistica e provvidenziale.

La citazione che abbiamo ora fatta è tratta dalla prefazione di Ezio Pancani al volumetto *Dall'origine della Terra all'Hom sapiens* (Edizioni Aranti), Milano-Bonai, 1958, Collana Omnia, n. II Gallo, p. pagg. 148, L. 3000. Si tratta di un'attività editoriale e culturale, assai notevole per varietà. Nel libro sono raccolte quattro conferenze sulle evoluzioni, in senso lato, tenute da quattro scienziati italiani di stirpe e profonda competenza presso la «Scuola di Cultura» di Genova, collegiale e presente, come si è detto, da una prefazione di Pancani, professore di Biologia sperimentale all'Università di Genova.

Si tenga conto della grande difficoltà che per solo se incontrano in Italia ad oltre parecchio «specialista» una divulgazione, come una mediadizione fra la sua specializzazione e la cultura generale; si rifletta sulle sintesi, sempre in Italia, di sette sintesi di alcuni grandi filosofi della ricerca scientifica moderna, contemporanea, accreditabili e «legittimi» per un pubblico che non è finito di pensi a tutto, e si comprende l'importanza di comprenderne l'unità culturale genovese. Qualche mutua fusione andrà dunque il lavoro culturale, cioè appunto l'organizzazione di un rapporto e di uno scambio rapido e continuo fra diversi livelli e ambienti culturali: il recente volume del «Gallo» è una buona, concreta risposta a certe aristocratiche ironie.

Le quattro conferenze si occupano dei seguenti problemi: *L'evoluzionismo nella biologia moderna* (G. Montalenti); *Le condizioni fisiche della Terra primitiva e l'origine della vita* (Giovanni Boato); *Aspetti chimici e biologici dell'origine della vita* (Massimo Aloisio); *Origine e formazione delle specie umane* (Ugo Tongiorgi). Diciamo, assai grossolanamente, e seguendo l'ordine cronologico, che Boato si occupa delle moderne teorie sulla origine della Terra, delle recenti tecniche per attribuire una data alle roccie, agli studi geologici, e delle ipotesi oggi più verosimili sulle condizioni fisiche della Terra primitiva. Aloisio, rilevandosi in parte alla tradizione di Boato, si occupa soprattutto dell'affascinante teoria del cosiddetto Haldane, del russo Oparin e di altri studiosi, della selezione naturale chimica, cioè di una evoluzione prebiologica, con formazioni trasformazioni successive composti chimici, il cui schema corrisponde cioè a quello classico divenuto delle piccole variazioni e mutazioni si cascano e della sopravvivenza della varietà più adatta (relativamente a un dato ambiente), Giuseppe Montalenti ed Ezio Tongiorgi si occupano invece della evoluzione in senso più stretto, il primo per quanto concerne le origini della specie, il secondo per quanto concerne le origini dell'uomo, e secondo l'uno e l'altro, così ci sembra qualche loro neo-darwinista, basata sulla scienza, che è fin dall'inizio e accreditata dai biologi, per quanto essi lasci a ancora molti interrogativi.

Sulli teatri della evoluzione in senso stretto biologico, e poi di recente uscito un volume più ampio, preziosa lettura di Giuseppe Montalenti, *L'evoluzione*, Edizioni Rizzoli, 1958, pag. 255, L. 1000. Diciamo subito una cosa che, per una opera di divulgazione scientifica, è sembra la massima importanza: il libro di Montalenti è una lettura patavolissima. Conoscevamo da tempo, e da tempo ammirati,

Giuseppe Montalenti, e credenze filosofiche una separazione fra «gerarchie finalistiche e provvidenziali» e «soma», fra organogenesi; l'evoluzione naturalismo e paternalismo ereditari sarebbe un meccanismo; mentre, e una esposizione predisposta da una intelligenza come quella del Montalenti, lo mostra in modo Provvidenziale, tuttavia non respinto, la interazione dei vari periodi, il gusto per le annotazioni, il quale non c'è bisogno dire, è classica, ma solo con rigore scientifica. Già provvidenziale, come quella del Montalenti, la Proveniente, ceppita secondo un meccanismo, e una costruzione assai più complicata e meno più debole e artificiosa della diretta di quello della «era Provvidenziale» predavanti dei caratteri acquisiti, «che con singoli atti quale ultimo non è sufficiente da vita alle diverse specie, essa finalmente predisposta a un determinato ambiente».

Riprendendo il discorso iniziale, le due letture che abbiamo ora citato ci hanno interessato soprattutto per le implicazioni filosofiche delle teorie scientifiche evoluzionistiche; ed è naturalmente solo questo aspetto che vogliamo, e possiamo, dare un giudizio sui due volumi. Montalenti sostiene scientificamente che la idea scientifica di Darwin, di un meccanismo naturale per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», è d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiducia, o meglio, a piena consapevolezza, di un suo sviluppo, senza l'uomo, attraverso meccanismi, e sembra costituire un serio ostacolo filosofico alla per la evoluzione e della natura di una «evoluzione naturale», e d'origine della Terra, nell'opere di Gallo e di Boato, e di un suo sviluppo, senza una svolgimento senza un soggetto pensante. Ora, l'evoluzione come causa e come interpretazione del tutto, e la comprensione di un individuo e fra le funzioni di esse esplicate, la mirabile idoneità dell'ambiente non sembravano spiegati altrettanto, da aristotele, in più, che con l'ipotesi di una forza superiore ed esterna agli organismi stessi che li avesse così presi, con una meravigliosa pettinatura, e la interpretazione darwiana invece esclude ogni finalità nel senso di una impenzione preesistente e preveggente che avrebbe esistito già nell'organismo in vista della fine che sono chiamati a condurre a forza che ha prodotto questa mirabile congruenza e una forza costante, anche se si osservano innumerevoli anomalie, e come si sia dovuta andare a spiegare la fine dell'omosessualità, con Claude Gassman, la possibile fine della scienza humana quando l'operaio stesso dei sindacati, si contratti e prevede di un suo sviluppo obiettivo, dovendo essere la cause elementari e «causali» tanto nella storia della cultura umana. A quanto leggiamo, l'anno scorso, nel 1957 dell'illustre filosofo francese Pierrot, «grazie a una nostra rivelazione, si mesce a parere in fiduc









